

IMPRESE E BUROCRAZIA IN VENETO

**Come le piccole e micro imprese
giudicano la Pubblica Amministrazione**

Venezia, 31 gennaio 2012



*Annalisa Giachi,
PROMO P.A. Fondazione*

1. L'INDAGINE : OBIETTIVI E ASPETTI METODOLOGICI

1.1. L'indagine nazionale

1.2. Il focus sulla regione Veneto

1.3. La metodologia di indagine

1.3. La composizione del campione

2. LA PA COME FONTE DI COSTO

3. LA PA COME EROGATRICE DI SERVIZI

4. LA PA COME FONTE DI BUSINNES PER LE IMPRESE

5. CONOSCENZA E GRADIMENTO DEI SERVIZI CAMERALI

1.1. L'indagine nazionale

“Imprese e Burocrazia” è una ricerca istituzionale progettata e realizzata da Promo P.A. Fondazione da ormai 7 anni, che si pone tre obiettivi strategici:

1

Monitorare l'andamento dei costi legati agli oneri burocratico-amministrativi delle aziende e il livello di soddisfazione delle micro e piccole imprese italiane (P.M.I.C) in rapporto con la PA, grazie anche alle storiche maturate nel corso delle sei precedenti edizioni



2

Valutare come si stanno evolvendo le pubbliche amministrazioni locali dal punto di vista della capacità di supportare il sistema delle piccole e medie imprese e quindi di attrarle e mantenerle sul territorio



2

Analizzare e valutare il posizionamento della PA italiana rispetto alle performance europee in materia di riduzione degli oneri burocratici e semplificazione amministrativa



L'obiettivo strategico è quello di “misurare la temperatura” del sistema imprenditoriale attraverso un sistema di indicatori che costituiscano un “cruscotto di governo” della relazione tra imprese e Pubblica Amministrazione

1.2. Il focus sulla regione Veneto

1°
obiettivo

verificare come il **Veneto si collochi nel più ampio contesto nazionale**, relativamente ai temi del rapporto tra micro e piccole imprese e burocrazia e rispetto ai temi della semplificazione amministrativa e della sburocratizzazione

comprendere se **la PA**, in un momento di grande difficoltà per le imprese come quello attuale, **può rappresentare un volano per la ripresa della competitività delle imprese venete** oppure un ulteriore fattore ostativo e un limitante.

2° obiettivo



PROMO P.A.[®]
FONDAZIONE

RICERCA, ALTA FORMAZIONE E PROGETTI
PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

1.3. La metodologia



1.4. La composizione del campione

Composizione del campione per la Regione Veneto (valori assoluti)

Campione effettivo regione Veneto (interviste valide)					
classe di addetti	Industria	di cui edilizia	Commercio	Altri servizi	Totale
2			41	62	103
3--5	54	15	40	55	149
6--9	33	9	14	18	65
10--15	25	7	6	8	39
16-49	28	8	6	6	40
Totale	140	39	107	149	396

Per somministrare il questionario l'indagine ha utilizzato la **tecnica CATI** ed ha coinvolto **396 PMIC** di cui 140 del settore industria (di cui 39 dell'edilizia), 107 del commercio e 149 di servizi.

1. L'INDAGINE : OBIETTIVI E ASPETTI METODOLOGICI

2. LA PA COME FONTE DI COSTO

2.1. Il costo degli adempimenti

2.2. La frequenza e la gravosità degli obblighi informativi

2.3. I costi amministrativi della giustizia

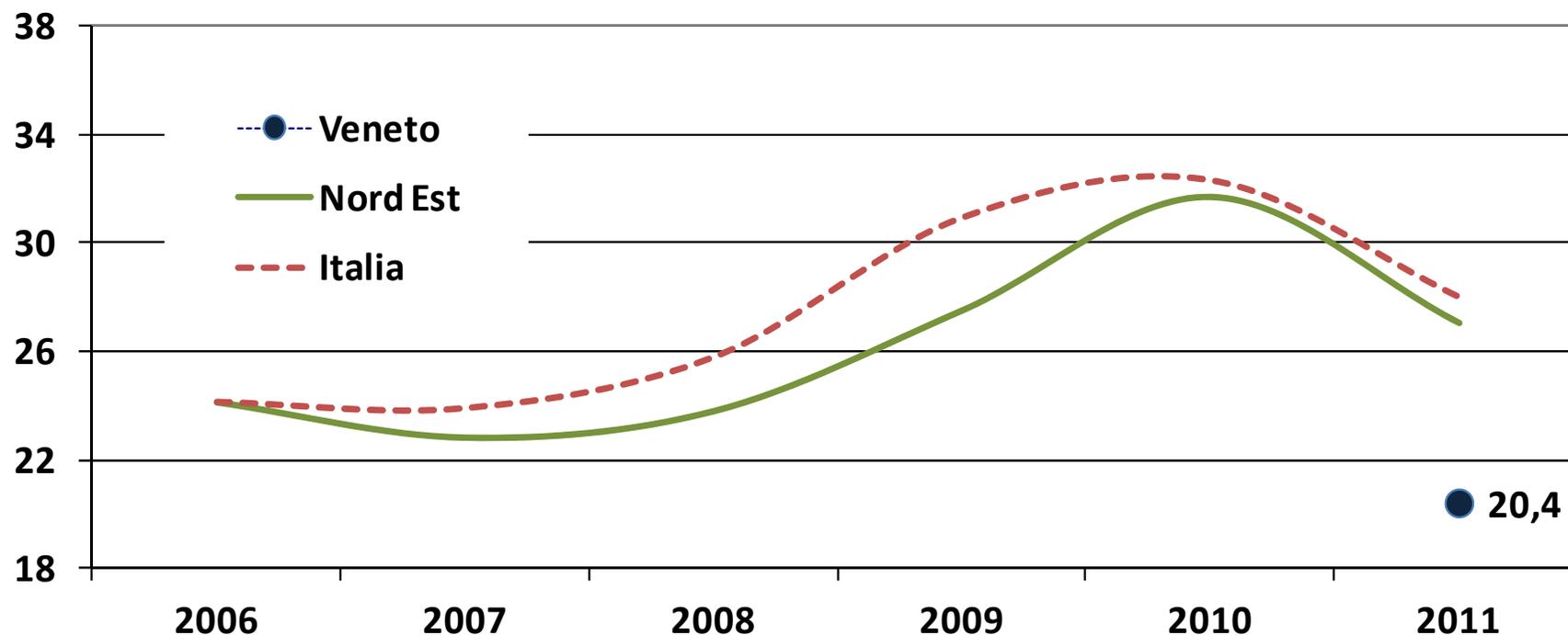
3. LA PA COME EROGATORE DI SERVIZI

4. LA PA COME FONTE DI BUSINNES PER LE IMPRESE

5. CONOSCENZA E GRADIMENTO DEI SERVIZI CAMERALI

2.1. Il costo degli adempimenti amministrativi: i costi interni (1/4)

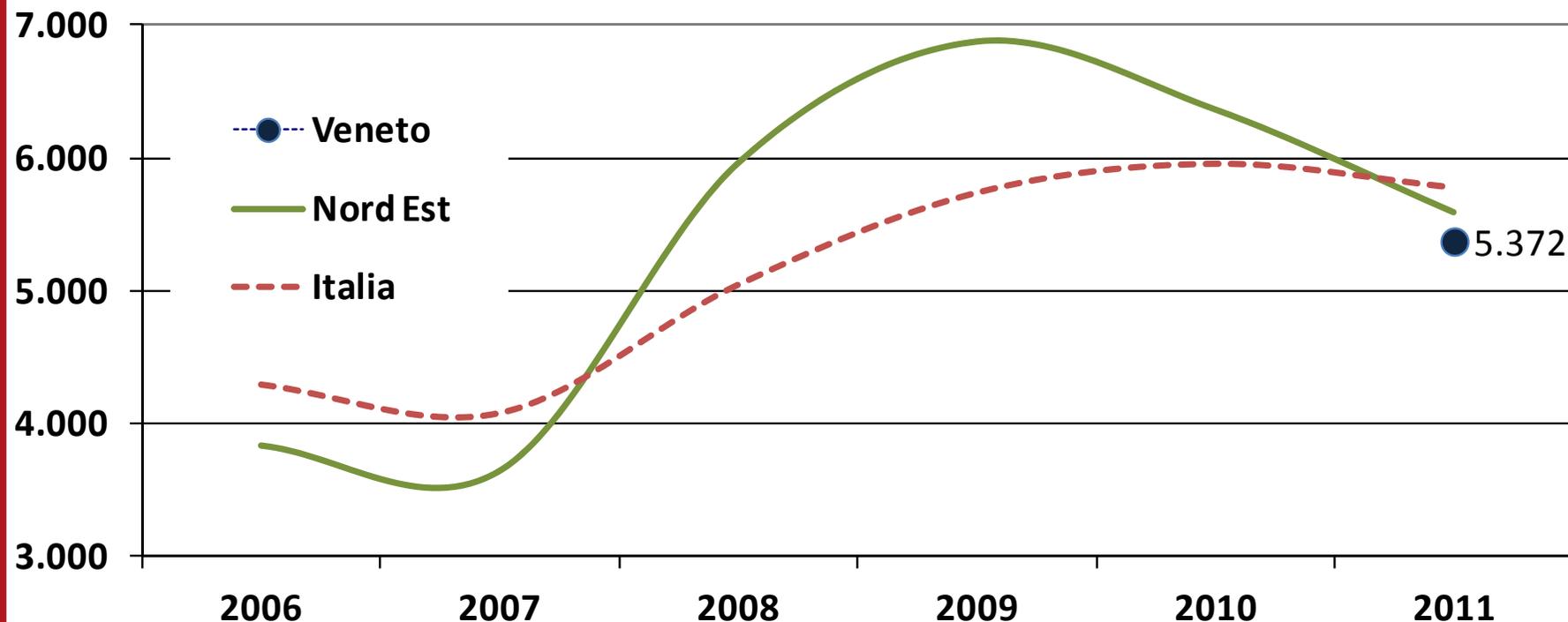
Giornate/persona annue dedicate all'espletamento degli adempimenti amministrativi, valori assoluti, trend 2006-2011



Il Veneto registra una buona performance rispetto sia all'Italia sia alle aree circostanti; si contano **20,4 giornate/uomo**, contro le 28 della media Paese e le 27 dell'area Nord Est. Il dato deriva probabilmente da una **razionalizzazione e riorganizzazione** delle funzioni interne all'azienda imposta dalla "crisi" che non da una reale riduzione degli oneri burocratici

2.1. I costi degli adempimenti amministrativi: i costi esterni (2/4)

Ricorso all'opera di consulenti per l'espletamento degli adempimenti amministrativi, valori assoluti, trend 2006-2011



Il Veneto registra una spesa per consulenti più bassa rispetto alla media nazionale, **con 5.372 €/anno contro il 5.776 nazionale**: anche in questo caso il dato va letto alla luce della contrazione complessiva che le aziende hanno dovuto compiere nel sistema dei costi, che appare ancora più evidente considerando che le tariffe professionali dovrebbe penalizzare più il Nord che il resto del Paese.

2.1. I costi degli adempimenti amministrativi (3/4)

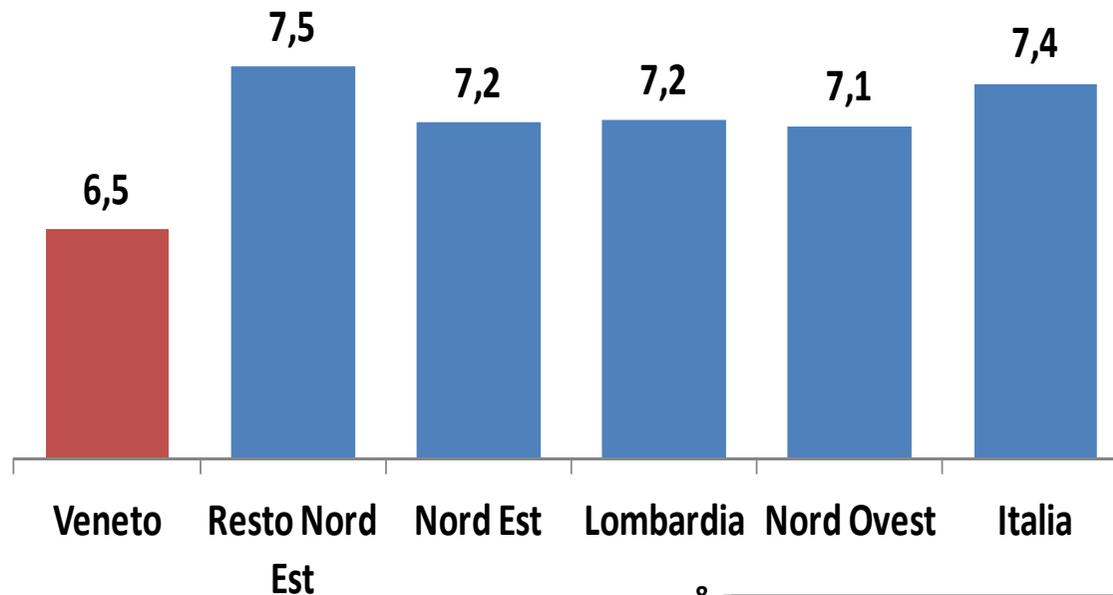
Totale costi sostenuti, consulenti esterni + gg/uomo 250 euro,
valori assoluti, trend 2006-2011

	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Veneto						10.478
Lombardia			12.686	12.223	16.701	11.841
Nord Est	9.859	9.224	11.908	13.753	14.286	12.351
Nord Ovest	11.811	11.230	10.573	13.544	15.888	12.455
Italia	10.332	10.061	11.949	13.464	14.024	12.765

Le PMIC venete si caratterizzano per il **più basso livello di costi amministrativi**. L'evoluzione dei costi complessivi negli ultimi anni, sintetizza **una diminuzione**, avvertita soprattutto in Lombardia, **dei due indicatori** (giornate uomo e costi esterni).

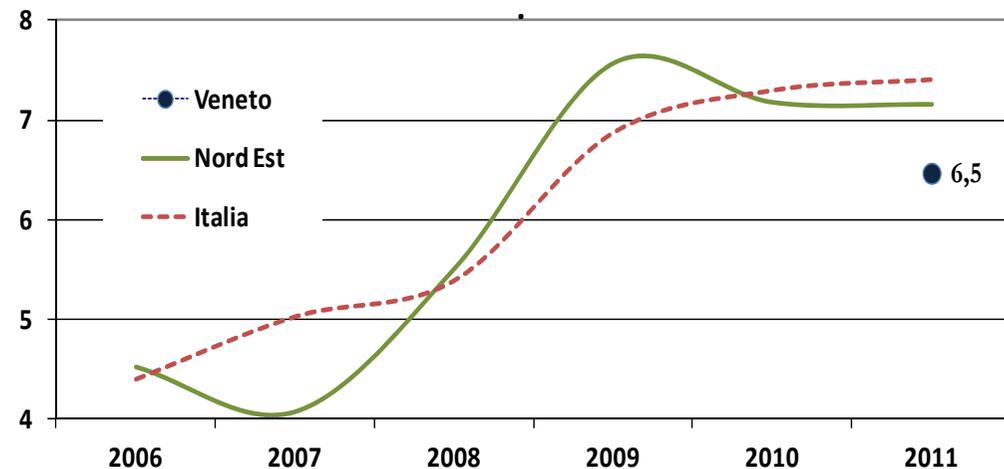
2.1. I costi degli adempimenti amministrativi (4/4)

Incidenza dell'onere da PA sul fatturato per area geografica, valori percentuali, 2011



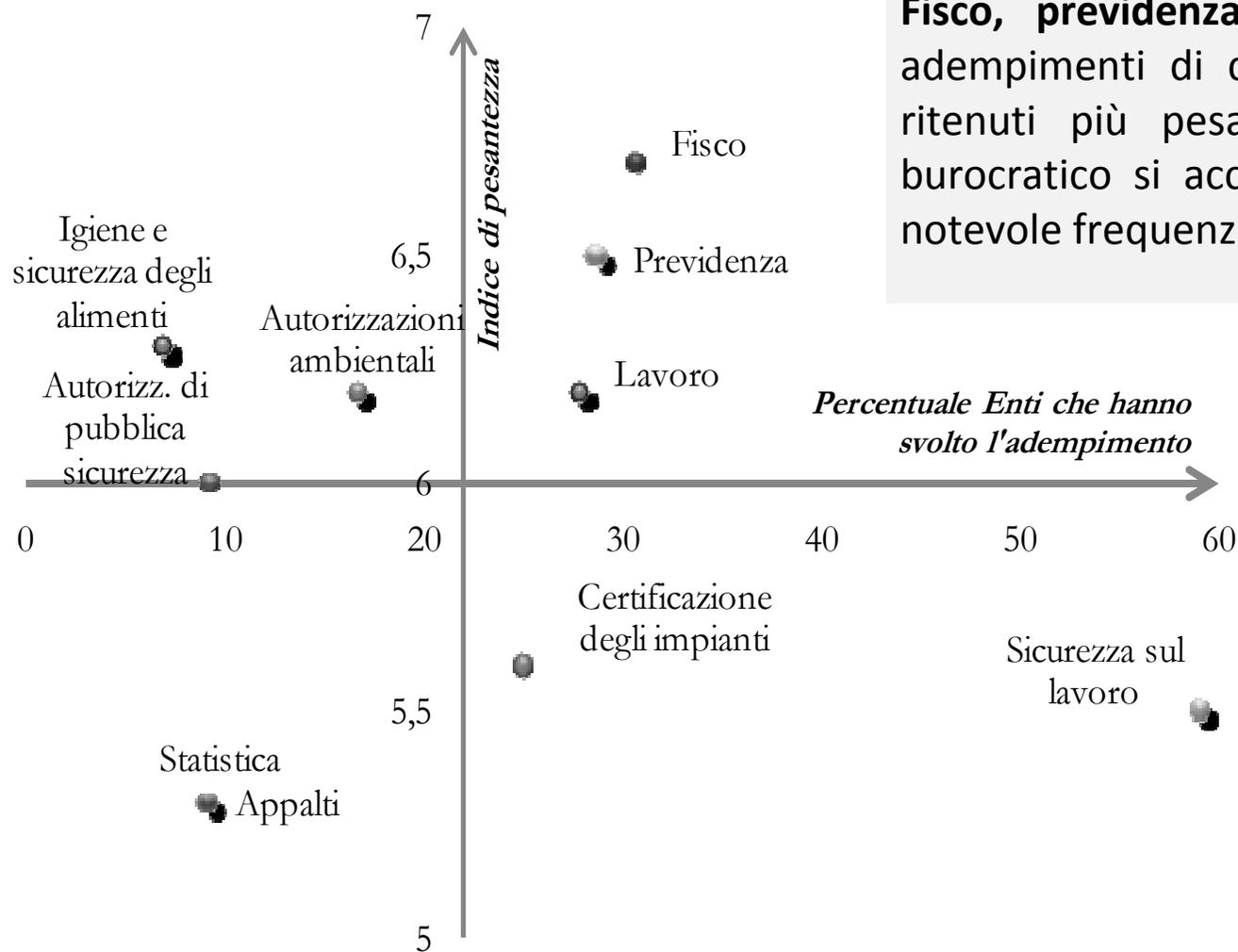
Spicca ancora il risultato del **Veneto**, che registra un'incidenza del **6,5%** contro la media Italia del **7,4%** e del resto del Nord Est del **7,2%**

La riduzione dell'indice a livello nazionale e regionale **risente dell'instabilità del denominatore "fatturato"** che è fortemente in diminuzione nell'ultimo anno



2.2. La frequenza dei costi amministrativi: gli adempimenti nazionali

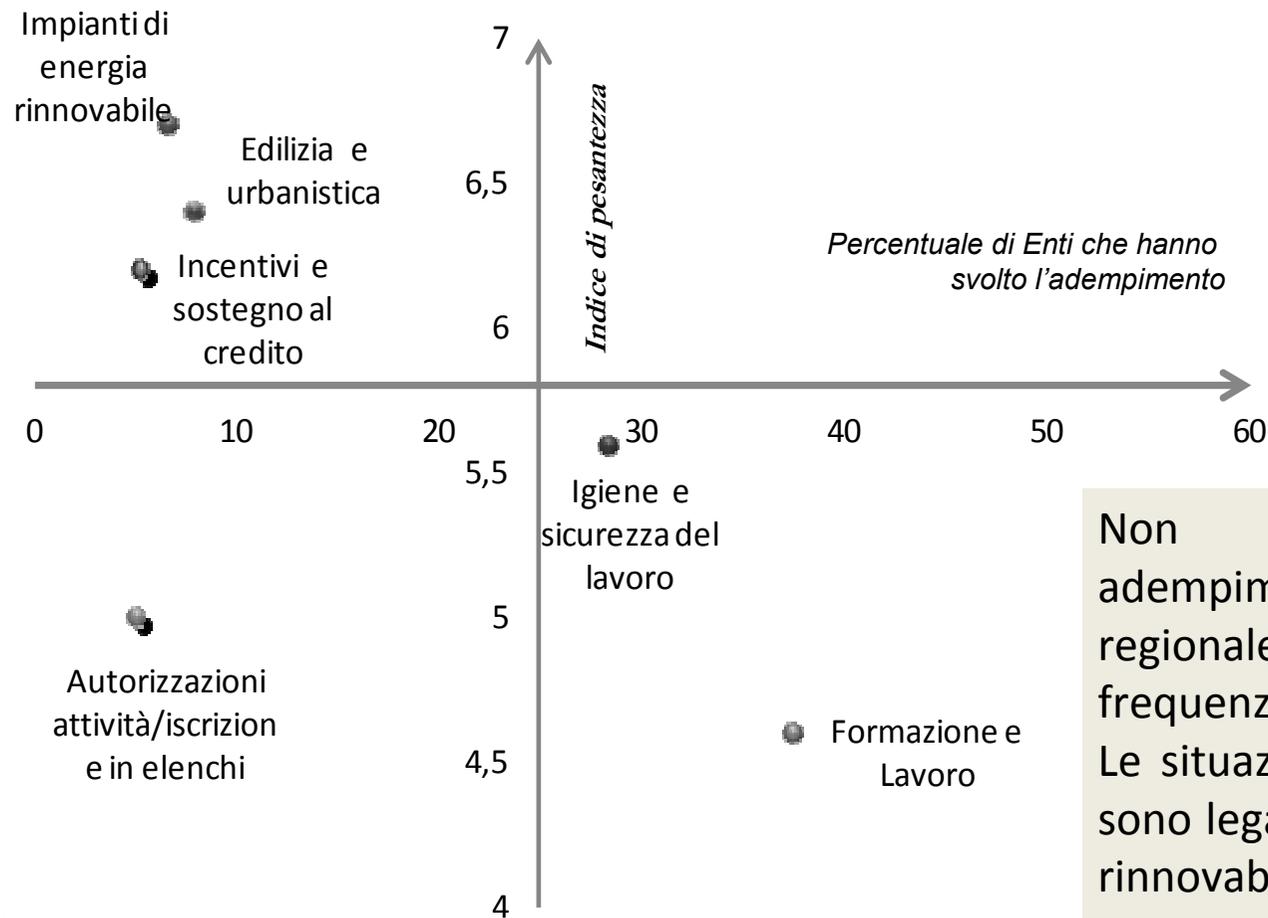
Scacchiere della frequenza e del grado di pesantezza degli adempimenti amministrativi di tipo nazionale, Veneto, indice di scala 0-10, anno 2011



Fisco, previdenza e lavoro sono gli adempimenti di derivazione nazionale ritenuti più pesanti, dove al carico burocratico si accompagna anche una notevole frequenza di utilizzo

2.2. La frequenza dei costi amministrativi: gli adempimenti regionali

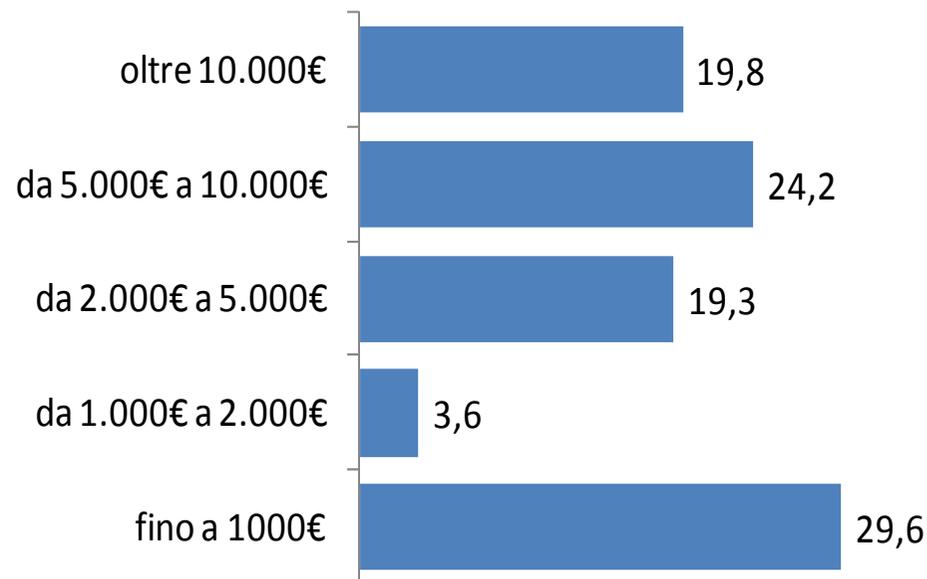
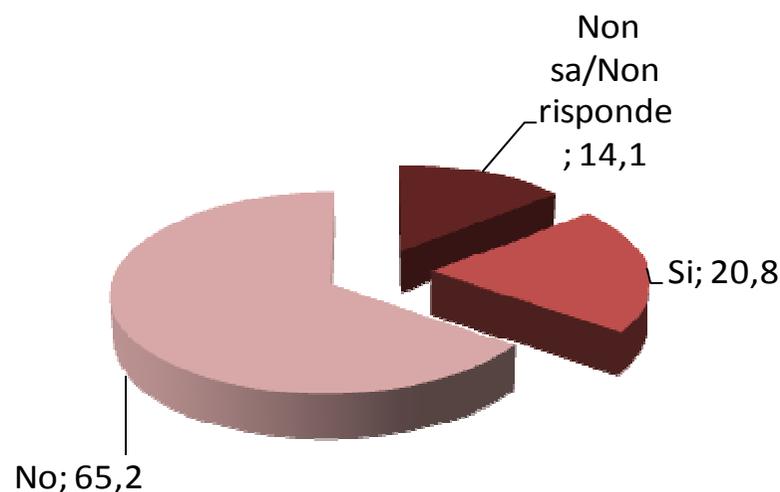
Scacchiere della frequenza e del grado di pesantezza degli adempimenti amministrativi di tipo regionale, Veneto, indice di scala 0-10, anno 2011



Non vengono evidenziati adempimenti di derivazione regionale ad alta criticità (alta frequenza ed alta criticità). Le situazioni a maggiore criticità sono legate a tre aspetti: energie rinnovabili, edilizia e incentivi

2.3. I costi amministrativi della giustizia: approfondimento Veneto

Aziende che hanno rinunciato ad esigere crediti per sfiducia nelle procedure giudiziali di recupero e loro ammontare, Veneto, valori percentuali, 2011



Un non trascurabile **20,8%** di aziende venete ha dichiarato che ha rinunciato a escutere propri crediti nell'ultimo anno. La stima dei crediti "persi" è di circa **11mila € in media per le aziende che dichiarano di aver rinunciato a crediti** che se "spalmato" sull'intero parco delle Micro e Piccole imprese venete si deduce un valore di circa 3.300 € per azienda.

1. L'INDAGINE : OBIETTIVI E ASPETTI METODOLOGICI

2. LA PA COME FONTE DI COSTO

3. LA PA COME EROGATRICE DI SERVIZI

3.1. L'efficienza e l'efficacia della Pubblica Amministrazione

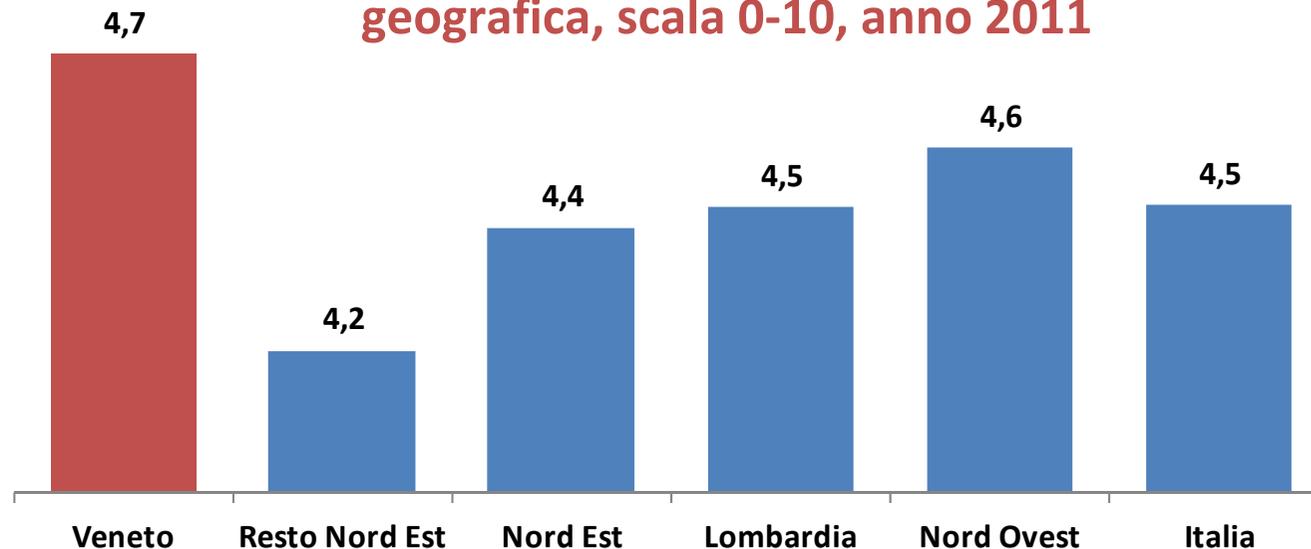
3.2. Il gradimento delle Pubbliche Amministrazioni locali

4. LA PA COME FONTE DI BUSINNES PER LE IMPRESE

5. CONOSCENZA E GRADIMENTO DEI SERVIZI CAMERALI

3.1. L'efficienza e l'efficacia della PA: grado di soddisfazione (1/2)

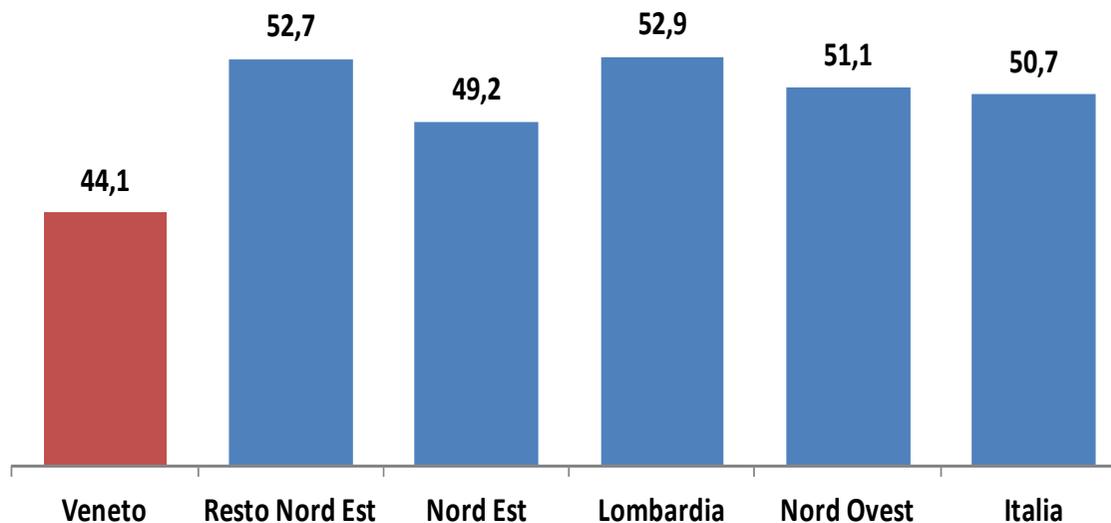
Grado di soddisfazione medio per area geografica, scala 0-10, anno 2011



L'indice sintetico di gradimento raggiunge per il Veneto il valore di **4,7**, valore più alto rispetto agli altri territori misurati ma che segnala comunque l'esistenza di un margine di miglioramento significativo. In Veneto la relazione imprese-PA funziona relativamente meglio che altrove ma non è ancora da ritenersi inadeguata rispetto ad una situazione ottimale.

3.1. L'efficienza e l'efficacia della PA: l'efficiency gap (2/2)

Efficiency gap per area geografica, valori percentuali, anno 2011

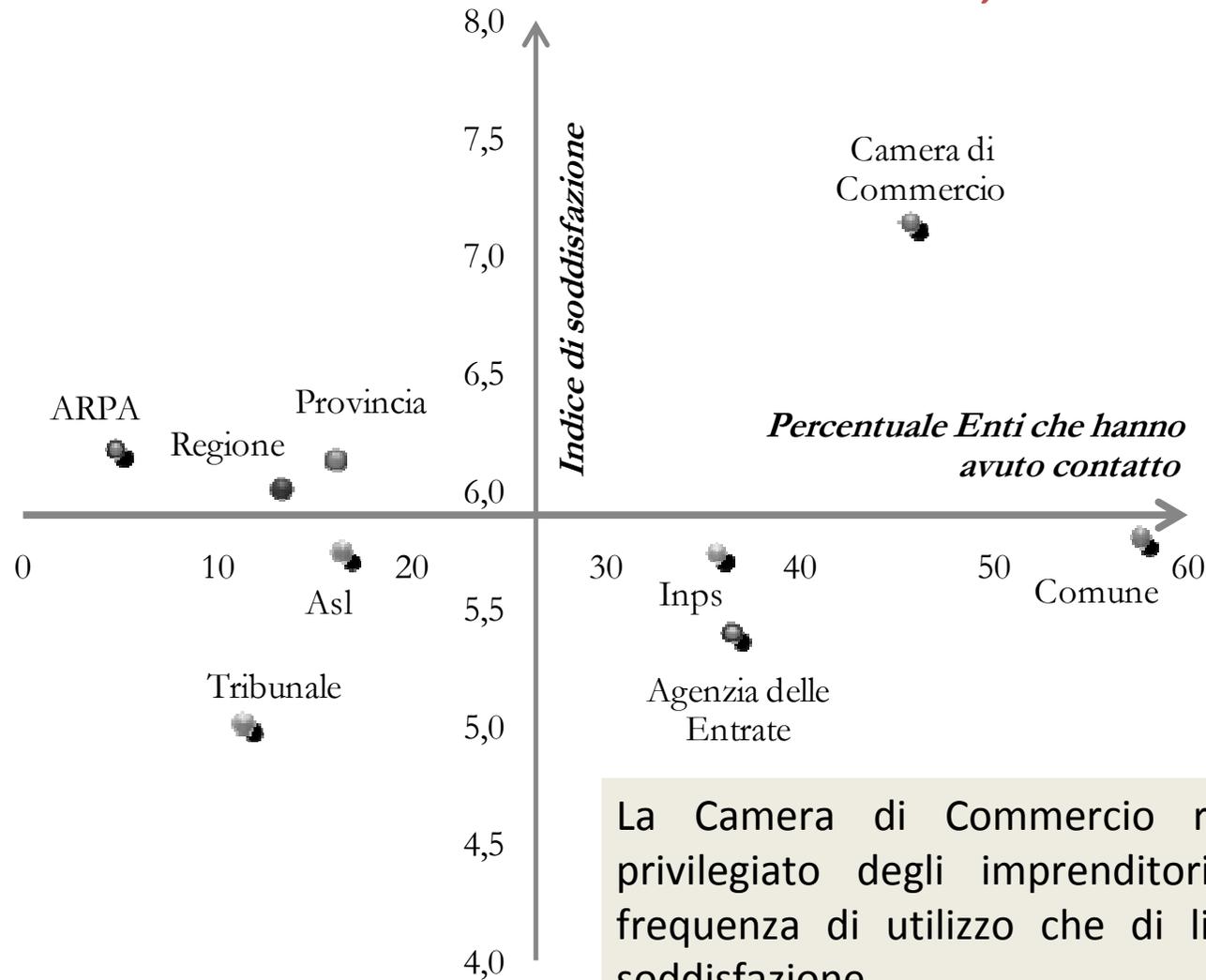


L'efficiency gap misura il **margin** di **miglioramento atteso nel rapporto con la PA**; più alta è la percentuale, più alta è l'aspettativa di miglioramento.

Spicca ancora la **buona performance del Veneto** che si attesta comunque su una percentuale di miglioramento elevata

3.2. Il gradimento delle Pubbliche Amministrazioni locali (1/2)

Livello di utilizzo e di soddisfazione delle Pubbliche Amministrazioni Locali, anno 2011



La Camera di Commercio risulta l'interlocutore privilegiato degli imprenditori sia in termini di frequenza di utilizzo che di livello complessivo di soddisfazione

3.2. Il gradimento delle Pubbliche Amministrazioni locali (2/2)

Livello di gradimento delle Pubbliche Amministrazioni Locali per area geografica, scala 0-10, anno 2011

Ente	Veneto	Resto Nord Est	Totale Nord Est	Lombardia	Nord Ovest	Italia
Camera di Commercio	7,1	7,2	7,2	7	7	7,2
Comune	5,8	6	5,9	5,6	5,5	5,9
Provincia	6,1	5,3	5,7	5,8	5,7	5,9
Regione	6	4,9	5,4	6,3	6,2	5,7
Agenzia delle Entrate	5,4	6	5,8	6,3	6,1	5,9
ARPA	6,2	5,4	5,6	6,5	7	6,4
Asl	5,7	5,9	5,8	6,1	6,1	5,9
Inps	5,7	5,4	5,5	6	6	5,8
Tribunale	5	5	5	6,6	5,8	5,2

Dopo la Camera ottengono valutazioni **più positive** rispetto ad altri territori le **Province** e la **Regione**. **Più negativi** in termini comparativi sono invece i giudizi che riguardano l'Agenzia delle Entrate, le **Asl** e il **Tribunale**.



PROMO P.A.[®]
FONDAZIONE
 RICERCA, ALTA FORMAZIONE E PROGETTI
 PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

1. L'INDAGINE : OBIETTIVI E ASPETTI METODOLOGICI

2. LA PA COME FONTE DI COSTO

3. LA PA COME EROGATRICE DI SERVIZI

4. LA PA COME FONTE DI BUSINNES PER LE IMPRESE

4.1. *La PA come mercato per le piccole e microimprese*

4.2. *I crediti delle imprese nei confronti della PA*

4.3. *Focus appalti*

5. CONOSCENZA E GRADIMENTO DEI SERVIZI CAMERALI

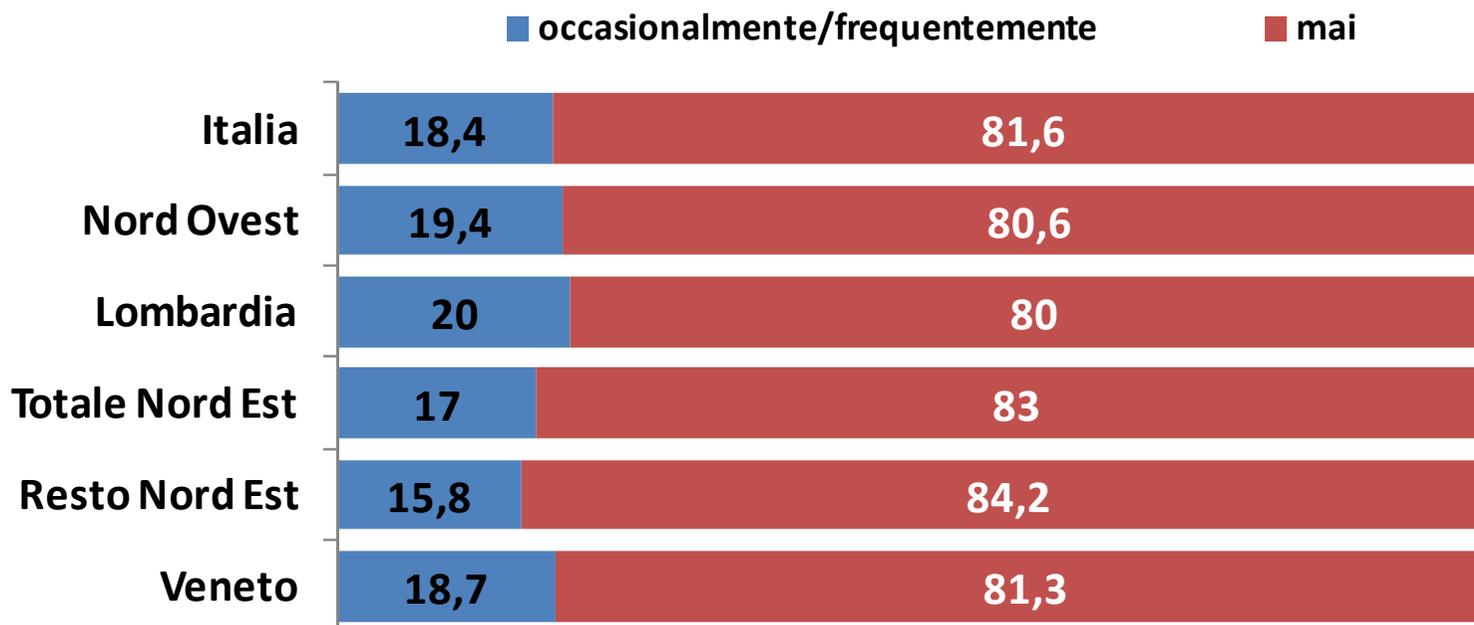


PROMO P.A.[®]
FONDAZIONE

RICERCA, ALTA FORMAZIONE E PROGETTI
PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

4.1. La PA come mercato per le piccole e microimprese (1/2)

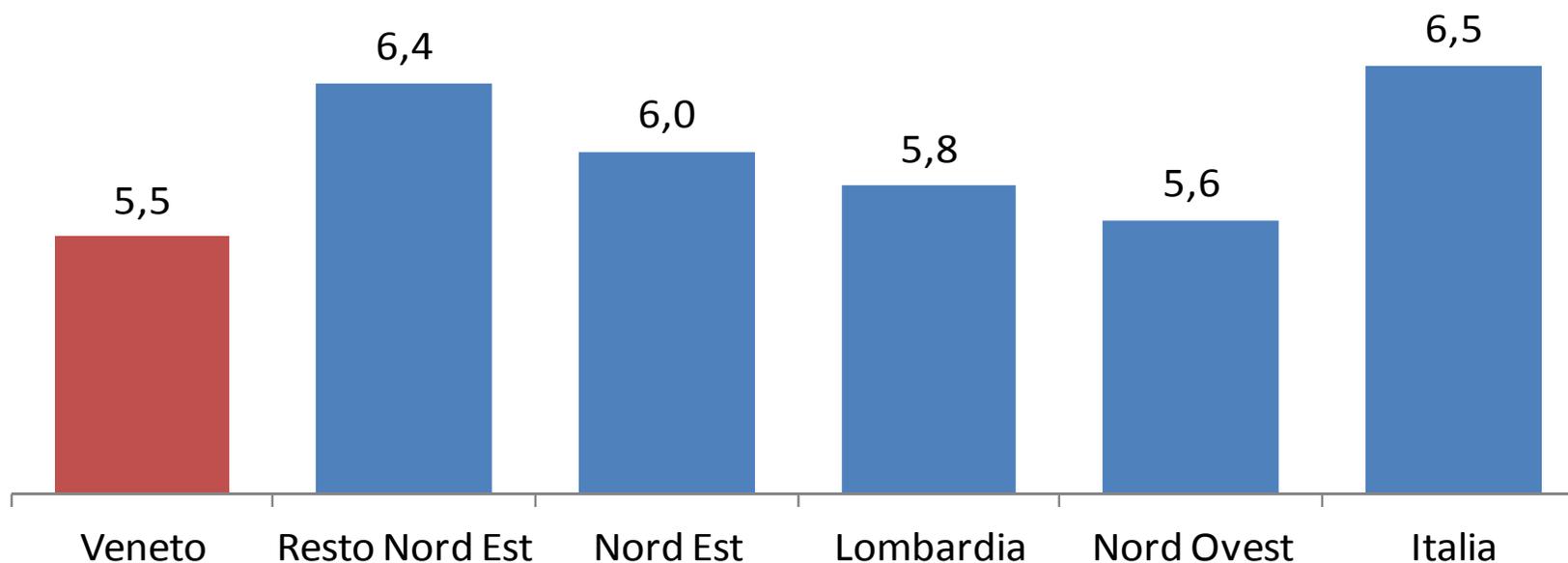
Partecipazione a gare bandite dalla PA e mercato della PA, valori percentuali, anno 2011



Solo il **18,7%** delle aziende venete **partecipa a gare pubbliche**, una percentuale non dissimile da quella media nazionale, 18,4% e di poco superiore a quelle del resto del Nord Est, 15,8%

4.1. La PA come mercato per le piccole e microimprese (2/2)

Incidenza media del cliente PA sul fatturato, valori percentuali, anno 2011



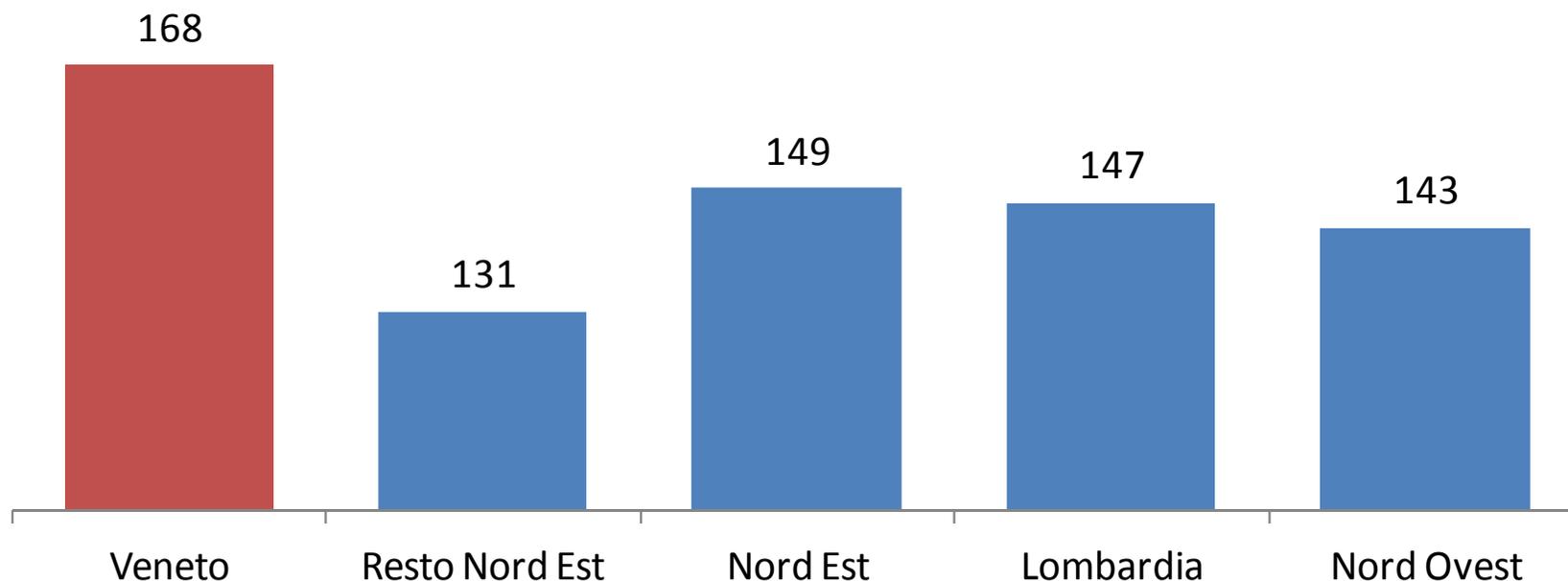
L'incidenza del cliente PA sul fatturato di tutto l'universo delle PMIC è del **5,5%** in Veneto, a conferma dell'esistenza di uno spazio di mercato non ancora utilizzato dalle imprese



PROMO P.A.[®]
FONDAZIONE
RICERCA, ALTA FORMAZIONE E PROGETTI
PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

4.2. I crediti delle imprese nei confronti della PA (2/2)

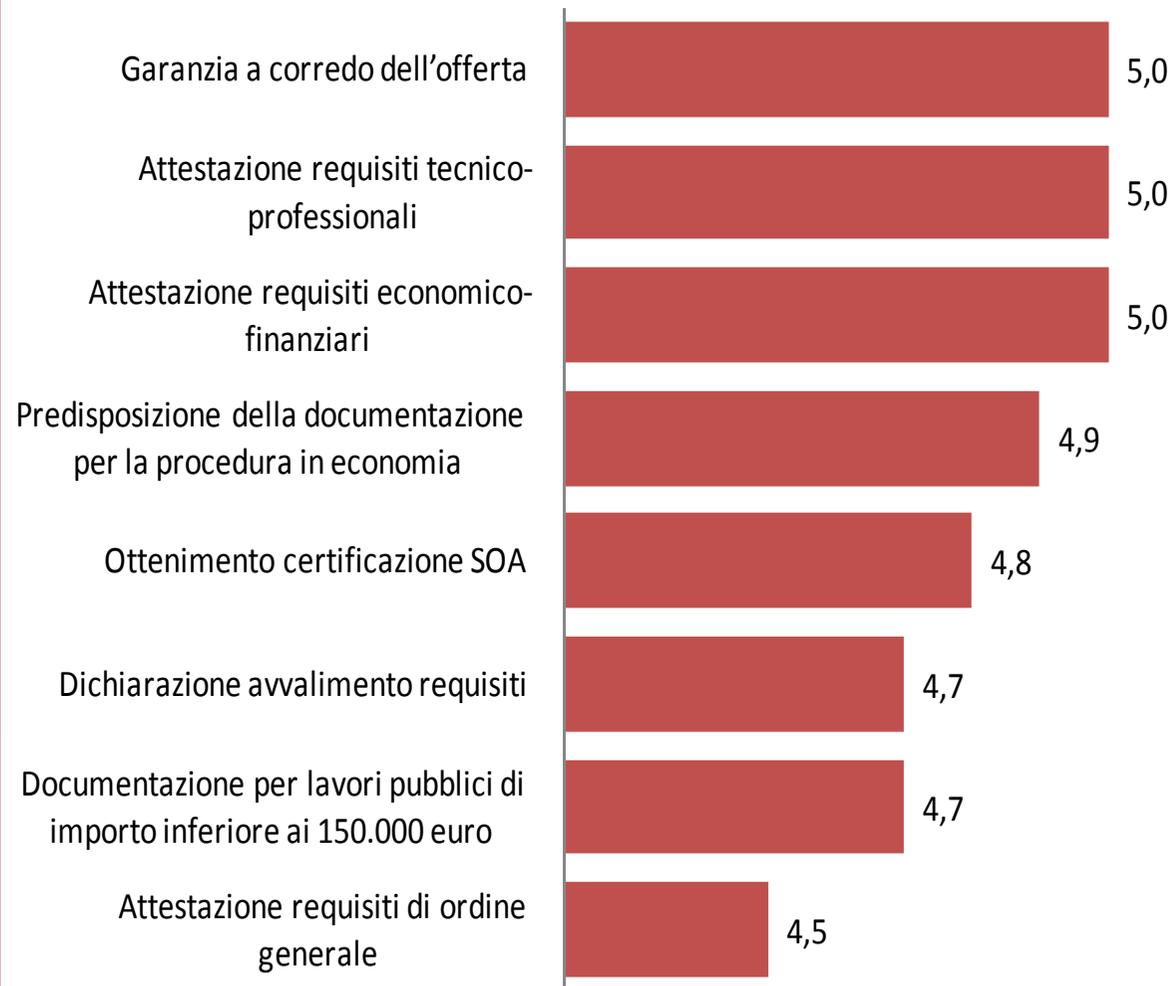
Ritardo medio (gg) dei pagamenti cliente PA, valori assoluti, anno 2011



Il vantaggio Veneto in termini di ammontare dei crediti maturati viene dissipato **dal ritardo medio in giorni dei tempi di pagamento, 168gg**, superiore al dato nazionale (160gg) ed a quello ancora migliore delle due ripartizioni geografiche del Nord Italia (fra 143gg e 149gg)

4.3. Focus appalti (1/2)

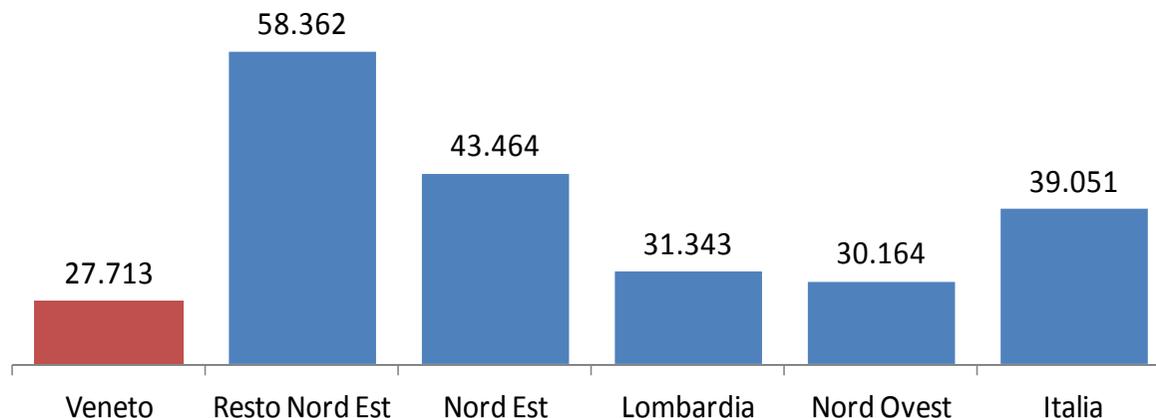
Pesantezza degli adempimenti amministrativi per la partecipazione alle gare, Veneto, scala 0-10, anno 2011



L'attestazione dei **requisiti sia economico finanziari che tecnico professionali** oltre alla **garanzia a corredo dell'offerta** sono gli adempimenti giudicati più pesanti nel momento in cui si partecipa ad una gara

4.2. I crediti delle imprese nei confronti della PA (1/2)

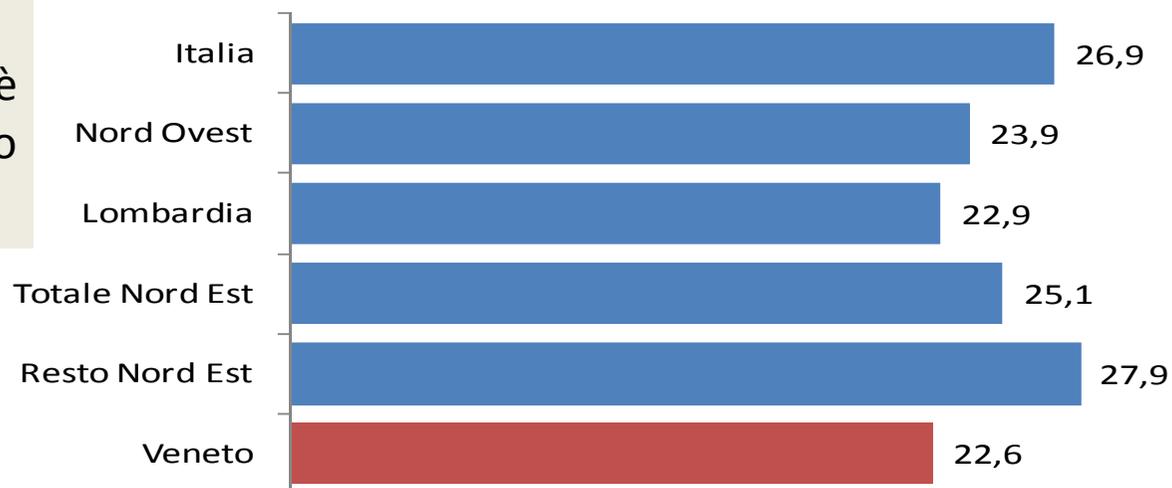
Ammontare dei crediti verso la PA: importo medio delle imprese del mercato PA, valori assoluti, anno 2011



Le PA venete sembrano essere più affidabili che nel resto d'Italia e in media i **crediti delle PMIC** risultano inferiori

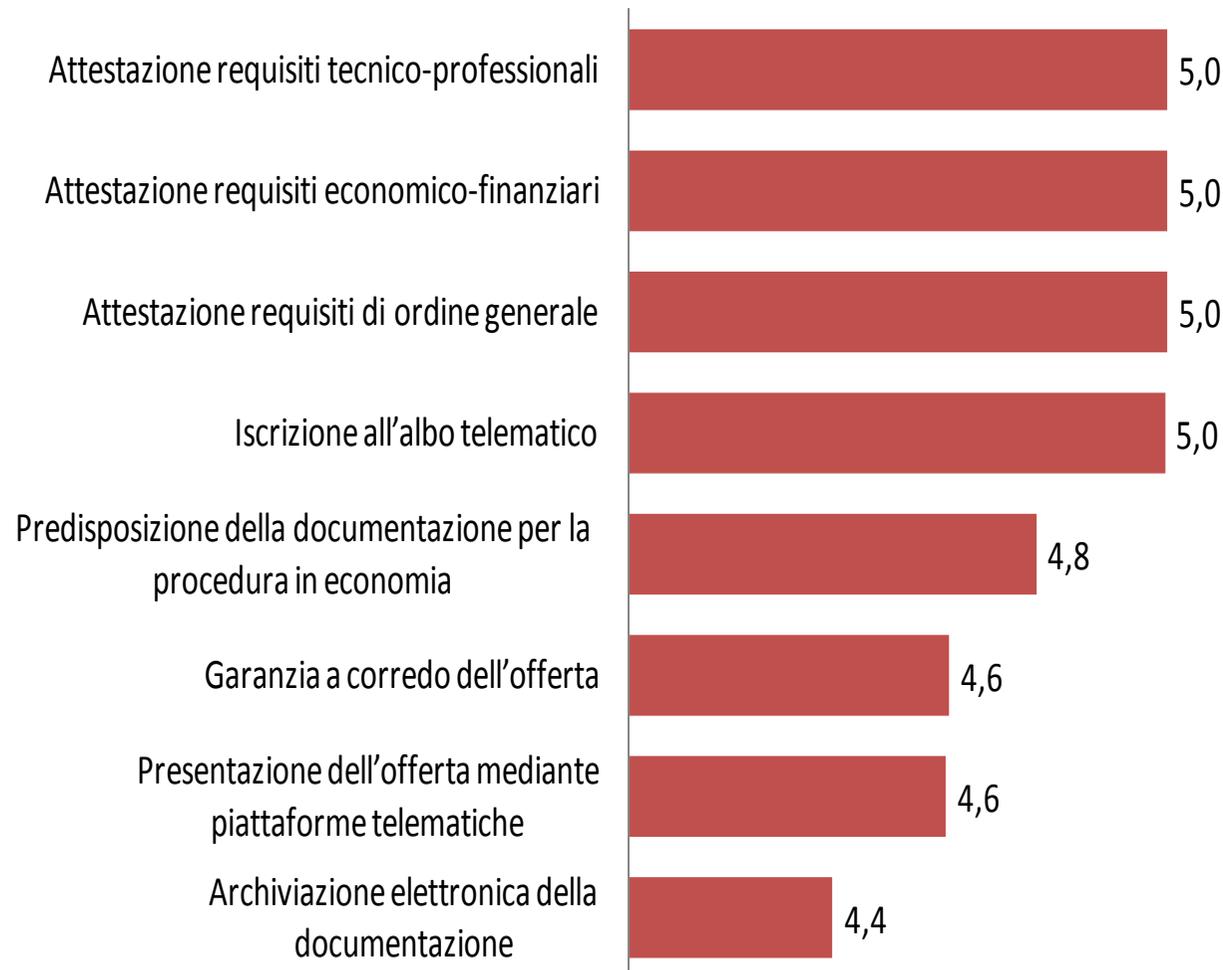
L'incidenza media dei crediti sul fatturato specifico della PA è del 22,6% in Veneto: il dato è significativo anche se al di sotto della media Italia

Incidenza media percentuale stimata sul fatturato PA, valori percentuali, anno



4.3. Focus appalti (2/2)

Pesantezza degli adempimenti amministrativi per la partecipazione alle gare on line, Veneto, scala 0-10, anno 2011

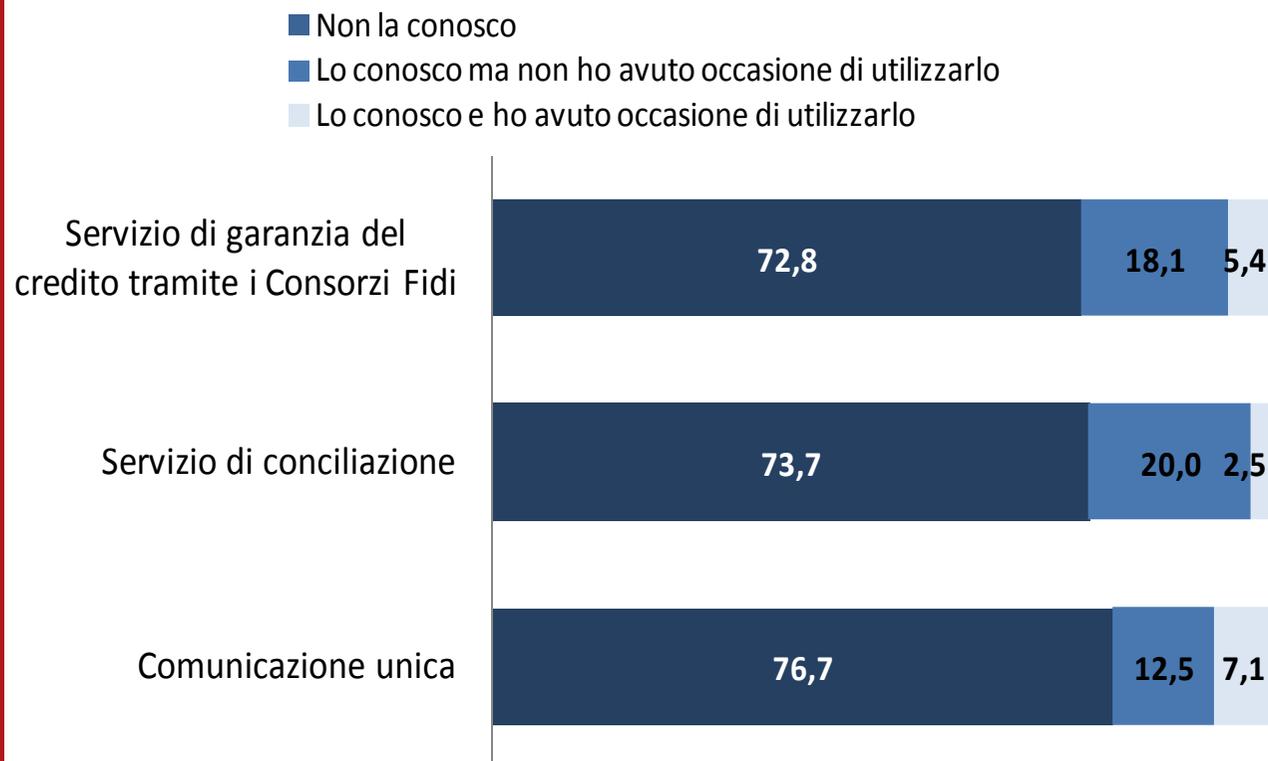


Le gare on line semplificano soprattutto la fase di presentazione dell'offerta e di archiviazione elettronica della documentazione ma non vanno ad incidere sulla gravosità legata all'attestazione dei requisiti, a dimostrazione che **per semplificare occorre agire sul processo e non solo sugli strumenti**

1. **L'INDAGINE : OBIETTIVI E ASPETTI METODOLOGICI**
2. **LA PA COME FONTE DI COSTO**
3. **LA PA COME EROGATRICE DI SERVIZI**
4. **LA PA COME FONTE DI BUSINNES PER LE IMPRESE**
5. **CONOSCENZA E GRADIMENTO DEI SERVIZI CAMERALI**
 - 5.1. *Conoscenza, utilizzo e gradimento dei servizi del sistema camerale veneto*
 - 5.2. *Strategicità e adeguatezza delle aree di intervento camerali*

5.1. Conoscenza, utilizzo e gradimento dei servizi del sistema camerale veneto (1/2)

Conoscenza dei servizi camerali veneti, valori percentuali al netto del “non indicato”, anno 2011

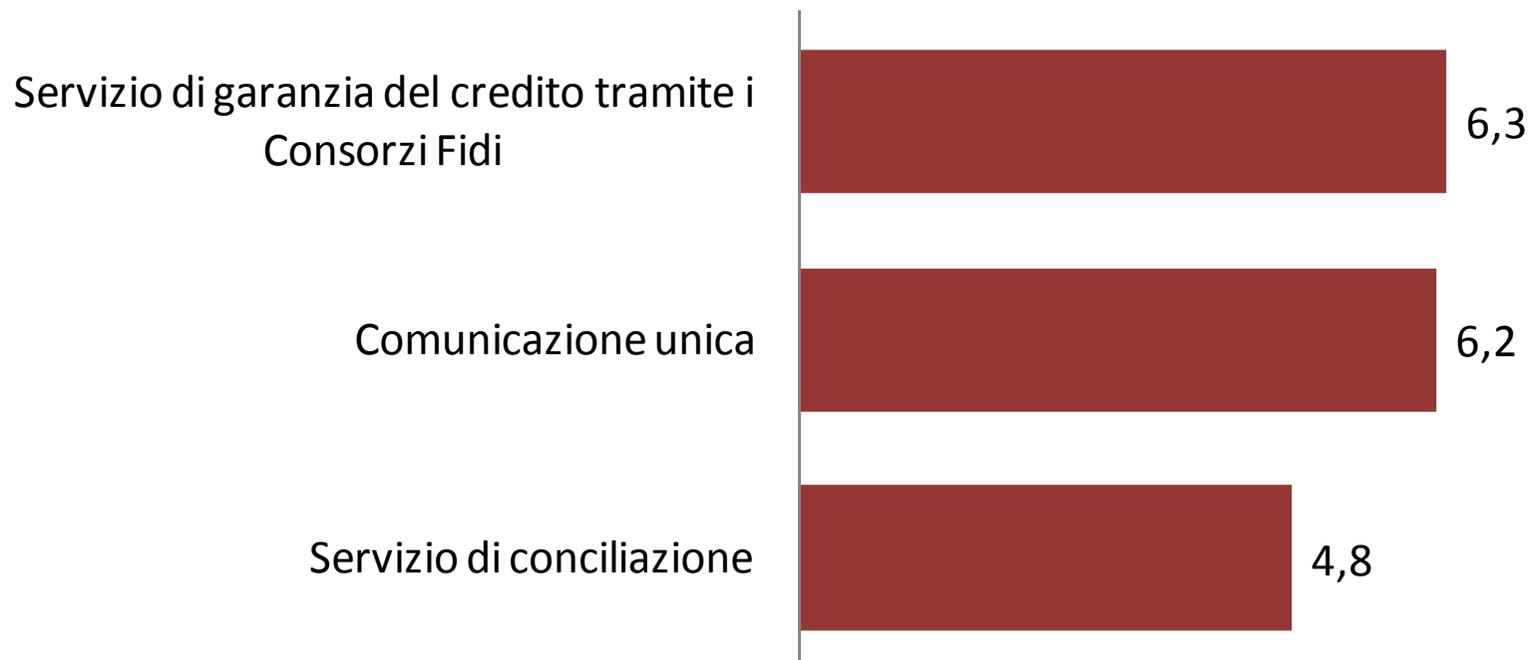


Emerge con tutta evidenza una **scarsa conoscenza dei servizi camerali** e la difficoltà del sistema ad intercettare il mondo delle micro imprese, pur proponendo prodotti e servizi particolarmente utili per questa dimensione di aziende.

Il dato richiama alla necessità di un'ampia e mirata campagna di promozione dei servizi, finalizzata a raggiungere in maniera più rapida ed efficace questo target naturale del sistema camerale.

5.1. Conoscenza, utilizzo e gradimento dei servizi del sistema camerale veneto (2/2)

Livello di efficacia degli interventi, scala 0-10, anno 2011



Laddove conosciuti e utilizzati, gli interventi camerali vengono ritenuti mediamente efficaci, almeno per quanto riguarda il **sostegno al credito** e la **Comunicazione Unica** (superano entrambi 6); meno incisivo il servizio di conciliazione che comunque è sulla soglia della sufficienza.

Conclusioni

I piccoli imprenditori veneti danno **qualche segnale positivo alla PA**, tanto da poter affermare, che, in mancanza dei pesanti cali di fatturato che vi sono stati nell'ultimo biennio, i dati sul costo della burocrazia avrebbero potuto segnare un'effettiva inversione di tendenza rispetto al passato.

Dinanzi alla situazione economica attuale **i dati positivi sui costi non si sono trasformati in risparmi effettivi per le imprese**, anche per il pesante "fardello" delle inadempienze della PA, che hanno subito rispetto al 2010 una brusca impennata e che costituiscono un ostacolo ad una maggiore partecipazione delle imprese al mercato pubblico.

Nel complesso l'"onere da PA" rimane elevato e le aspettative delle imprese stagnanti, a conferma della necessità, da parte delle istituzioni centrali e periferiche, ad andare avanti con la **"stagione della semplificazione"**, basata sul cambiamento dell'approccio culturale con cui la PA guarda alle imprese.